

LIBERO DI SCRIVERLO

a cura di Luca Quacquarelli



Inquinamento da plastica Quando Venanzio ci portava l'acqua

Il corpo umano è composto al 60% di acqua, mentre il resto rischia di diventare... plastica. Un'esagerazione, certo, ma il problema è serio: secondo un recente studio, infatti, ormai le microplastiche sono ovunque, addirittura nei tessuti cerebrali. "Non c'è luogo che non venga toccato", dai mari allo spazio al corpo umano, afferma con preoccupazione Bethanie Carney Almroth, ecotossicologa presso l'Università di Gothenburg in Svezia. Il cervello infatti è solo l'ultimo avamposto della conquista del nostro corpo da parte delle microplastiche, che erano già state trovate nei polmoni, nella placenta, negli organi riproduttivi, nel fegato, nei reni, nelle articolazioni del ginocchio e del gomito, nei vasi sanguigni e nel midollo osseo. Tutti organi dove schegge e granelli microscopici di plastica – frammenti con un diametro che va da 500 micrometri fino a 1 nanometro – si vanno accumulando nel tempo. La plastica può essere ingerita, inalata o assorbita tramite la pelle, attraverso il cibo, le bevande compresa l'acqua, i tessuti sintetici, le creme, i cosmetici, i giocattoli. L'Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE) e la Rete Italiana Medici Sentinella segnalano che il 77% della dispersione di MNP viene dalle famiglie, solo il restante 23% dalle attività economiche. Ognuno di noi quindi ha una grossa responsabilità, ma anche un importante margine di azione. (tratto da Adnkronos)

Quando ero ragazzino, ricordo che Venanzio Gasparrini (nella foto) portava in molte case degli angelani l'acqua, la portava su bottiglie di vetro che oggi sono quasi introvabili persino nei supermercati. Affianchiamo alla filiera delle bottiglie di plastica il vetro. A volte per andare avanti bisogna tornare indietro.



Cercasi maestro Quote azzurre nelle scuole!

Negli ultimi anni, negli asili e nelle scuole elementari, la figura del docente maschio è diventata sempre più rara. È evidente a tutti che nel corpo docente la percentuale delle insegnanti donne è altissima: si parla di oltre l'85% nelle scuole italiane. Questo fenomeno non è recente, ma sembra essersi intensificato negli ultimi decenni. Quale è il motivo di questa mancanza di insegnanti maschi? Ci possono essere delle ripercussioni sui nostri figli? La mancanza del modello maschile nelle aule potrebbe limitare l'esperienza educativa dei bambini, che invece potrebbero trarre benefici da una pluralità di genere. Visto che si parla tanto di parità di genere e di inclusività, perché non chiedere delle quote azzurre per l'insegnamento, visto che, per altri settori tipo la politica, le quote rosa sono attive da diversi anni? (Nella foto: ricostruzione di un'aula nel "Museo della Scuola" di Castelnuovo curato da Antonio Mencarelli, recentemente smantellato e al momento non ripristinato)



Parigi vorrebbe Trinità dei Monti Aridatece prima la Gioconda!

Secundo un documento della Corte dei Conti di Parigi, nel patrimonio immobiliare francese ci sarebbe anche la celebra scalinata di Trinità dei Monti a Roma. E questo perché oltre alle 5 chiese francofone e altri 13 immobili, secondo un trattato del Settecento ci sarebbe anche la Scalinata inserita sotto il controllo dei Pii Stabilimenti, a sua volta controllati dall'Ambasciata di Francia. Secondo una relazione "la scalinata è stata costruita con fondi francesi all'inizio del XVIII secolo, e in seguito mantenuta per decenni dai Pii Stabilimenti". Dunque sarebbe di proprietà francese, anche se la stessa relazione parla di una manutenzione italiana, "sciatta e disinteressata". Quando Napoleone conquistò l'Italia che finì sotto il suo dominio, seppure per pochi anni, depreddò tantissime opere d'arte che, secondo il Congresso di Vienna e la conseguente Restaurazione, avrebbe dovuto riconsegnarci. Solo qualcuna tornò nei musei dello Stivale, le più belle se le sono tenute. Quindi almeno aridatece la Gioconda!

Per aspera ad astra Elon Musk ci vuole portare su Marte

Tra due anni si va su Marte. Elon Musk annuncia il piano di SpaceX per 'colonizzare' il pianeta rosso. Il magnate, boss di X e di Tesla, dal suo social ha delineato l'ambizioso progetto per il futuro. «Le prime astronavi per Marte partiranno tra 2 anni, quando si aprirà la prossima finestra Terra-Marte. Non ci sarà equipaggio a bordo e saranno utilizzate per testare l'affidabilità di un arrivo senza danni su Marte», dice indicando il primo step. «Se l'atterraggio andrà bene, i primi viaggi con equipaggio verso Marte saranno effettuati tra 4 anni. Da lì in poi, il numero di voli crescerà in maniera esponenziale con l'obiettivo di costruire tra circa 20 anni le città in grado di sostenersi autonomamente», aggiunge Musk, che pone come traguardo ultimo quello di «diventare multiplanetari» e consentire al genere umano di «non avere più tutte le nostre uova, letteralmente e metabolicamente (scrive testuale, ndr), su un unico pianeta». (tratto da Il Tempo)

C'è chi afferma con convinzione che non siamo mai andati sulla luna e che, quella del '69, è stata una sceneggiata a livello planetario. Vero è comunque che dopo oltre 50 anni ancora non siamo tornati sulla luna. Elon Musk ci parla addirittura che raggiungeremo Marte nel "breve" periodo, è bello sognare le stelle e altri pianeti. Chi vivrà vedrà...